

bania e la Macedonia. Lasciò allora Valona il 24 diretto a Brindisi sul cacciatorpediniere *Abba*, scortato dal *Nievo*, e vi arrivò lo stesso giorno¹.

¹ Riportiamo la descrizione del viaggio dalla pubblicazione « Per l'esercito serbo » edita dall'ufficio speciale del ministero della Marina (febbraio-marzo 1917);

« Alle 10 una barca a vapore² porta a bordo dell'*Abba* Re Pietro, accompagnato dal colonnello Teodorovic, dal capitano Ilya Ginsanovic, dal dott. Simonovich e da un cameriere. Sei soldati sono la guardia reale. Non si rendono onori, ma ufficiali ed equipaggio salutano schierati sul ponte, commossi dinanzi alla figura veneranda del Re, che si muove a stento e risponde con un sorriso. Il volto duro, segnato dalle privazioni e dalla stanchezza, s'illumina del lampo degli occhi vivacissimi come di uno sforzo supremo di volontà. Dopo le presentazioni il Re siede sul ponte fra due cannoni, appoggiando la schiena ad un deposito di munizioni, e discorre col comandante: « Viaggio in incognito e desidero mi si chiami generale Topolà ». Chiede poi dei sommergibili nemici, della guerra in Adriatico. La conversazione è interrotta da una breve visita del generale Bertotti, quindi si parte.

« Frattanto è stata preparata una piccola tenda fra due lanciasiluri, e sotto una sedia a sdraio su cui prende posto il generale Topolà, lieto del bel sole di questa triste vigilia di Natale. Tre ore di navigazione tranquillissima e l'*Abba* è a Brindisi. Le autorità navali sono ad attendere alla banchina, ma il Re vuole che la nave prenda l'ormeggio usuale: egli resterà a bordo fin dopo il tramonto e sbarcherà a notte alta. Vuol vedere soltanto il comandante in capo vice ammiraglio Cutinelli, col quale ha un lungo colloquio. Lo ringrazia calorosamente di quanto i suoi marinai hanno fatto per lui e per la salvezza del suo esercito e del suo popolo, e gli chiede notizie del figlio Principe Alessandro e delle sue truppe di cui non sa più nulla da tempo.

« L'ammiraglio informa Re Pietro delle varie dislocazioni compiute e di quelle che si stanno compiendo fra Durazzo, Valona e Corfù e lo rassicura sul buon successo delle operazioni d'imbarco e di trasporto, spiegando le difficoltà d'ogni genere con